

# NOTIZIARIO

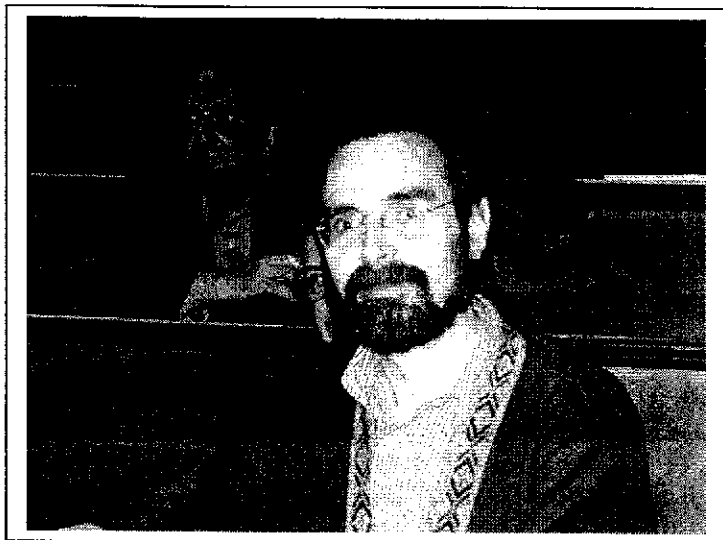
DELLA

## UNIONE BOLOGNESE **NATURALISTI**

BIMESTRALE

Anno 32 - N. 3-4 - MAGGIO-AGOSTO 2004

### *EDITORIALE*



Cari amici, vorrei fare con voi alcune considerazioni di carattere naturalistico e gradirei conoscere le vostre opinioni in proposito.

#### **Lo sviluppo e l'ambiente.**

Spesso si parla di distruzione d'ambienti naturali, in particolar modo nei paesi in via di sviluppo; il problema non è poi così semplice, dobbiamo conciliare la necessità di garantire un buon livello di vita ad una popolazione terrestre in continua crescita; ovviamente ciò può avvenire solo sfruttando delle risorse, occorre coltivare campi, fare case, fare industrie. Purtroppo in questo tiro alla fune l'ambiente naturale esce sempre sconfitto.

Come fare? Possiamo aumentare per sempre il nostro tenore di vita? Tenete presente che tutto ciò che facciamo consuma risorse ed energia. Quando ci muoviamo consumiamo energia, quando ci laviamo consumiamo acqua, quando scaldiamo o raffreddiamo le nostre case consumiamo energia. Da dove viene tutta questa energia, il suo consumo che cosa provoca nell'ambiente? E soprattutto ...

#### **L'energia è infinita?**

Ovviamente no, l'energia non è infinita, noi la ricaviamo principalmente sfruttando il petrolio. Tutto il petrolio che consumiamo viene in generale usato come combustibile, produce quindi, oltre al lavoro che noi sfruttiamo, calore ed anidride carbonica che finiscono nell'atmosfera. Ciò, anche se è ancora oggetto di discussione, può aumentare la temperatura dell'atmosfera.

Altro problema, l'andamento dell'economia; tutti gli anni, se vogliamo mantenere il nostro tenore di vita, il prodotto interno lordo deve aumentare. Questo aumento provoca un aumento della produzione, con maggiore utilizzo di energia, ed un aumento dei consumi, con un inevitabile incremento nella produzione di rifiuti.

#### **Dove finiscono tutti i rifiuti che produciamo?**

I rifiuti sono smaltiti prevalentemente in 3 modi: in discarica, per incenerimento e per riciclaggio. Sicuramente, indipendentemente dalla forma di smaltimento adottata, rappresentano un grave problema sia economico che ambientale, come hanno evidenziato gli ultimi accadimenti campani. Sorge a questo punto un interrogativo:

#### **Quale futuro sarà vivibile?**

Mi rendo conto che gli interrogativi sul tappeto sono tanti, molto delicati e di difficile soluzione. Mi piacerebbe ricevere da parti di tutti voi dei contributi sugli argomenti enunciati in modo da aprire un dialogo, che spero costruttivo, tra tutti noi sulle pagine di questo notiziario.

Spero di sentirmi numerosi, un cordiale saluto a tutti.

*Paolo Mengoli*

## PROSSIME CONFERENZE

Le conferenze riprenderanno nel mese di novembre 2004, con l'inizio del nuovo anno sociale. Informiamo fin d'ora i nostri Soci che si svolgeranno nella giornata di **Giovedì**, anziché Venerdì. In questo modo contiamo di accontentare le numerose richieste che ci sono pervenute in tal senso.

## PROSSIME GITE

**Domenica 20 giugno 2004:** Escursione di chiusura al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (Pietra di Bismantova e Lago Calamone).

La Pietra di Bismantova, la suggestiva "zattera" geologica che galleggia, immaginificamente, sul mare delle argille circostanti, e il lago di Calamone, ai piedi del Monte Ventasso, sono due delle emergenze più prestigiose del Parco, di recente costituzione, dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Ecco il programma:

Partenza ore 8:00 dal solito piazzale 25 della autostazione.

Ore 10:30-12:30 escursione (facoltativa) su comodo sentiero sino al pianoro sommitale. Osservazioni floristiche e geo-paleontologiche.

Pranzo all'Agriturismo "Il Ginepro" di Ginepreto.

Ore 15:00 partenza per il lago con passeggiata pianeggiante sul periplo dello stesso. Interessanti fioriture.

Ore 20:30 arrivo previsto a Bologna.

Consigliato abbigliamento da montagna con scarponcini e giacche a vento.

Guida: Prof. Francesco Corbetta

**Venerdì 1 – Lunedì 4 ottobre 2004:** Gita in Etruria. Visita di Tarquinia, del Museo, del sito di Tuscania e della Riserva Naturale. Partenza venerdì nel primo pomeriggio; rientro lunedì mattina. Guida Avv. Nicola Sette.

*I programmi dettagliati delle manifestazioni saranno disponibili tempestivamente presso l'Erboristeria Montanari in Via Marsala.*

## RESOCONTO DELLA GITA NELLE VALLI DELL'IDICE E DEL SILLARO

La gita di fine marzo tra le alture dell'Emilia e della Toscana ci mostra una primavera in ritardo, dalla temperatura appena gradevole con un sole non troppo sgarbiante che a volte s'eclissa tra stracciati cumuli nel pallido azzurro dei cieli dove ancora la rondine non osa apparire. Ma, nonostante gli alberi siano ancora spogli, refoli di vento annunciano il prodigio del risveglio della natura. Percorriamo la valle dell'Idice e ci fa da guida il consocio Agente Forestale scelto Alberto Gori.

Nell'attesa di giungere a Borgo Bisano ci parla delle miniere di rame, di argille scagliose che s'alternano a rocce arenarie di origine sedimentaria, geologicamente recenti. Ci consegna gentilmente le fotocopie contenenti tutta la storia delle miniere. Una storia interessante della quale, credo, ciascuno di noi fosse all'oscuro. Le più importanti tra le uniche attività metallifere a livello

industriale che hanno avuto un certo successo estrattivo sono state quelle di Bisano e, in maniera minore, Sassonero. Giunti a Bisano ci furono illustrati sul territorio i punti chiave dove sorgeva il complesso minerario. Da vedere non c'era altro che l'entrata della galleria Augusta, dove partì il primo livello di ricerca: un'entrata ormai semisepolta per crolli dovuti nel tempo per abbandono. Ci siamo resi conto che c'era molto da sapere (e ciò bastava a soddisfare la nostra curiosità) ma poco da vedere. Chi l'avrebbe immaginato, se non fossimo stati informati, che tra quelle montagne che ci sembravano tutte uguali avvenisse la prima scoperta del giacimento nel lontano 1674, che si arrivò fino a 150 metri di profondità con uno sviluppo lineare di 2026 metri e una produzione di rame sui 50.000 kg annui.

Ripartiti ci fermammo in una cerreta per osservare le primizie primaverili. Anzitutto le viole, già notate durante il viaggio sui bordi della strada, i farfari, le immancabili primule, l'elleboro verde e nel sottobosco esemplari di erba trinità. In seguito ci dirigemmo verso Sassonero. Corbetta, sempre attento, ci fece notare l'ornamentale corniolo che spiccava tra gli arbusti ancora spogli coi suoi sgargianti fiori gialli e il prugnolo dai bei fiori bianchi nati sui rametti spinosi prima della comparsa delle foglie.

A Sassonero Alberto Gori, una volta giunti sul luogo dove sorgeva la miniera, ce ne illustrò le caratteristiche dicendoci che era inferiore per importanza e produttività a quella di Bisano ma che comunque contribuì al raggiungimento di quantità ottimali di materiale cuprifero.

Ripartiti passammo nella valle del Sillaro e il variegato panorama montuoso fu subito notato da Corbetta che usò la parola "bocage" che significa l'alternarsi di seminativi, boschi e prati. Il geografo Prof. Piero Dagradi specificò che il termine "bocage" in origine significava la recinzione di vari campi di proprietà privata. Nato in Francia poi si è trasferito in Germania per analogica somiglianza del panorama.

Giunti a Sassoleone compimmo una sosta per una breve colazione indi ripartimmo per arrivare a Piancaldoli, caratteristico paesino con edifici (costruiti in maggioranza con pietra serena) che richiamano forme in stile toscano rinascimentale e un bell'oratorio originale del Cinquecento.

Pranzato abbondantemente con squisite specialità ormai toscaneggianti in una vicina trattoria ci siamo diretti al Sasso di San Zenobio. Questa montagna quando appare alla vista subito colpisce perché così diversa da tutte le altre. E' uno sperone di roccia massiccia che si erge come un monumento. Formata da ofioliti (rocce eruttive vulcaniche in mezzo ad argille scagliose) è meta di visitatori domenicali. Dopo una breve sosta tra le rocce siamo ripartiti per l'ultima tappa: il museo naturalistico "Donini" di Monterenzio, dove la comitiva ha avuto occasione di osservare le testimonianze archeologiche lasciateci dagli Etruschi e dai Galli nelle nostre montagne.

La gita si concludeva serenamente. Avevamo vissuto una giornata distensiva e soddisfatti siamo ritornati a Bologna in perfetto orario, dopo aver ringraziato Alberto Gori (che abbiamo tenuto a battesimo come guida) per la sua competenza e disponibilità umana.

Alberto Giovine

**LA LECTIO MAGISTRALIS DEL PROF. FRANCESCO CORBETTA**

Con grande piacere annuncio che il 18 marzo scorso il prof. Corbetta, lo zio Frank, ha tenuto presso l'Università dell'Aquila la propria *Lectio Magistralis*.

Non vuole essere questo un annuncio celebrativo, sicuramente non gradito al destinatario bensì la voglia di condividere la gioia "familiare" con tutta l'Associazione che tanto deve a Corbetta.

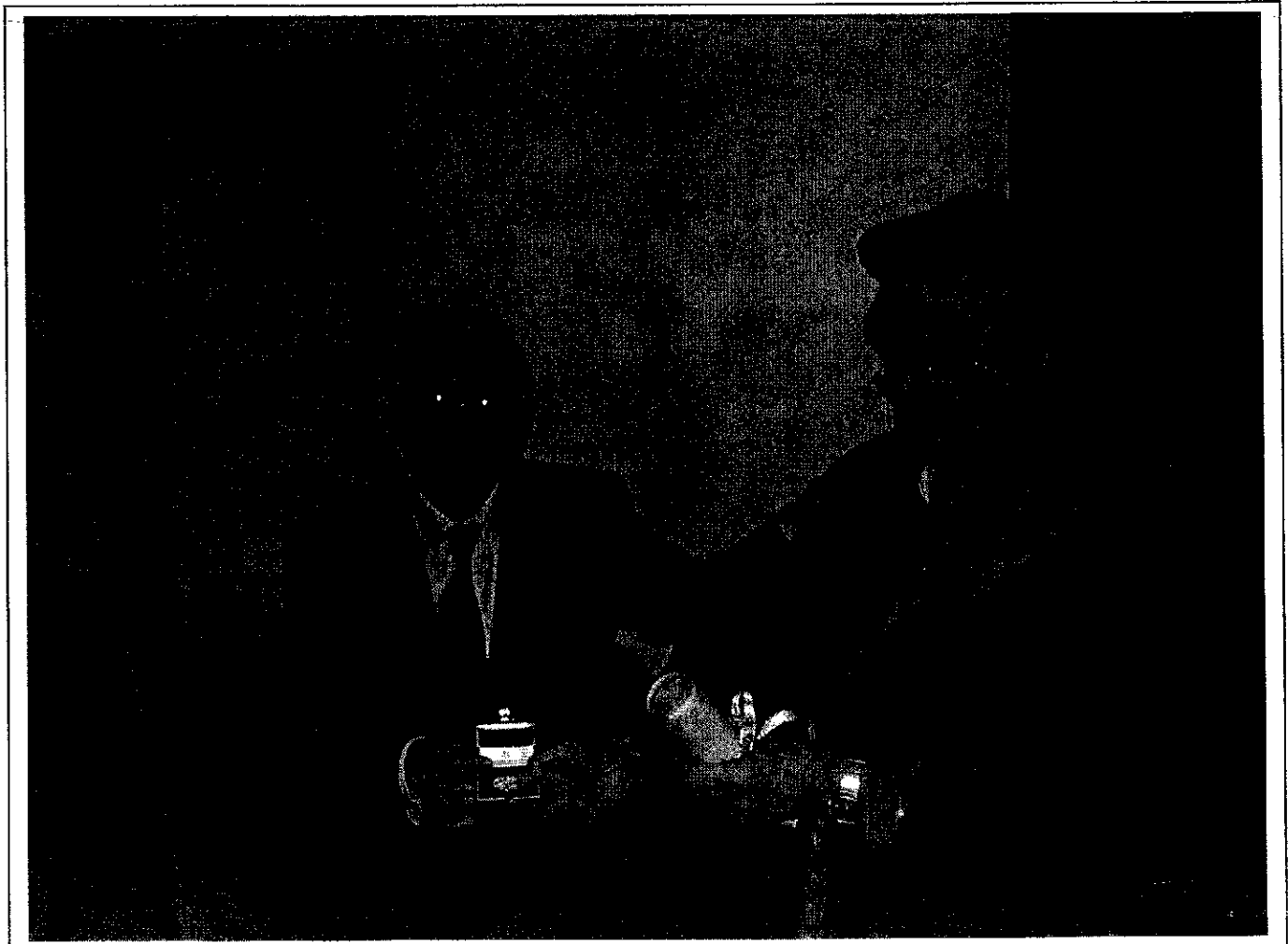
La lezione di commiato è stata caratterizzata da un'esposizione dell'argomento al solito estremamente competente e, come suo uso, per lunghi tratti fortemente ironica e ha rispecchiato pienamente, quindi, lo spessore scientifico e umano del prof. Corbetta.

Durante la piacevole esposizione ha trasmesso all'attenta platea l'amore per le terre e la flora del Cilento, aggiungendo gustosi aneddoti che l'hanno legato negli anni ai propri collaboratori, presenti e sinceramente commossi.

Da nipote "putativo" ho potuto apprezzare l'affetto dimostrato dal Magnifico Rettore e dai vari rappresentanti del Corpo Docente. Da membro del Consiglio dell'Unione Bolognese Naturalisti ho potuto fantasticare su ancor più forti collaborazioni future con l'Associazione che ha sempre più bisogno della Sua linfa vitale. Da "anoressico" ho decisamente apprezzato la gustosissima cena seguita alla lezione.

Nicola Sette

Nelle foto un momento della cerimonia e il simpatico manifesto preparato dai colleghi dell'Aquila.



*Francesco Di Marchino Don Martin*

0862-632242

011 2758211

## IL PARCO DEI GESSI BOLOGNESI HA LA SUA MOSTRA STABILE: DA MARE A MARE

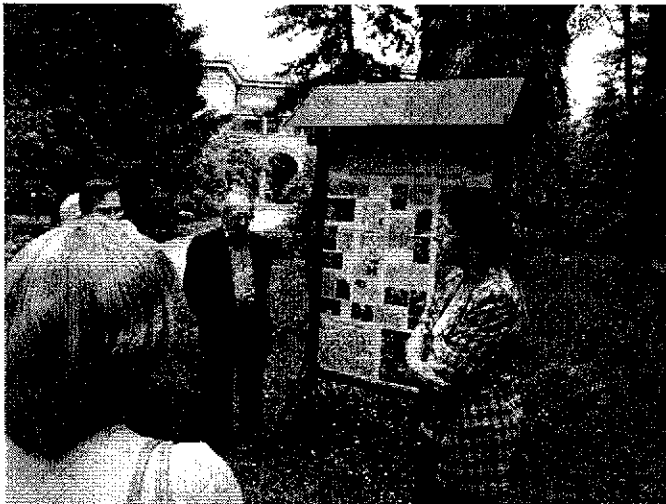
La mostra, inaugurata il 13 febbraio scorso presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geologiche Ambientali della Università di Bologna, è poi stata trasferita nella sua sede stabile a Settefonti all'interno del Parco dei Gessi Bolognesi.

Il titolo della mostra fa riferimento ai mari assai diversi per profondità, dimensioni e caratteristiche oceanografiche che hanno preceduto nei lunghi tempi geologici l'attuale piccolo Mar Adriatico, la Pianura Padana e il nostro ridente Appennino.

La mostra è una sorta di interfaccia museale al coperto, che serve a integrare le informazioni più sintetiche e episodiche che il visitatore trova nei cartelli didattici fissi montati nei punti chiave e panoramici dei quattro itinerari geologici del parco.

Una visita guidata lungo ognuno dei quattro itinerari geologici è in programma il 13 giugno alle ore 9:00.

Per informazioni tel. 051-6251934



Alcuni momenti della visita all'Orto Botanico del 22 maggio 2004, guidata dalla consocia Prof.ssa Anna Letizia Zanotti

## RALLEGRAMENTI

Sabato 8 maggio 2004, Giorgio Zaccanti, figlio del nostro Consocio Prof. Francesco, si è felicemente sposato con Irene Orsi. Le più vive congratulazioni al papà e i migliori auguri agli sposi da parte di tutta l'Unione.

A Torino, il 3 giugno 2004 la consocia Arch. Claudia Cassatela si è felicemente sposata con Mauro Volpino. Felicitazioni e auguri da parte di tutta l'Unione.

## LUTTI

La consocia Prof.a Valeria Vallieri in Mazzeo ha avuto il dolore di perdere l'amatissimo padre Mario. Condoglianze vivissime da parte della nostra Unione.

### QUOTA SOCIALE PER IL 2004

La quota sociale per il 2004, con diritto di ricevere la rivista *Natura e Montagna* è di € 32,00.

Ricordiamo che le quote sociali possono essere pagate in uno dei seguenti modi:

- in contanti, in occasione delle conferenze o delle altre manifestazioni;
- in contanti presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a a Bologna;
- con versamento sul c/c postale n. 10838407 intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna;
- inviando assegno bancario o circolare o vaglia postale alla nostra Unione all'indirizzo sopra riportato.

**Affrettatevi!**

*la nostra associazione vive esclusivamente col contributo dei soci*

### Notiziario della

**Unione Bolognese Naturalisti**

c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università di Bologna  
Via Selmi 3, 40126 Bologna

Direttore: Prof. Carlo Cencini  
Sede di Geografia, Università di Bologna  
Via Guerrazzi 20, 40125 Bologna  
Tel. 051 6560633 - fax 051 6560640  
Email: [carlo.cencini@unibo.it](mailto:carlo.cencini@unibo.it)

Direttore responsabile: Mario Cobellini

Spedizione in abb. post. art 2 c. 20/c legge 662 - Filiale di Bologna  
Aut. del Trib. di Bologna n. 6698 del 30.07.1997  
Cod.Fisc. 91016830373  
Stampato in proprio